

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pretura di Lugano: la strana tempistica dei lavori in via Bossi 3

Nello stabile di via Bossi 3, dove da inizio gennaio 2003 si sono trasferite le 6 sezioni della Pretura del Distretto di Lugano, vi sono da qualche tempo lavori edili in corso.

I cantieri aperti arrecano un notevole disturbo (forti rumori, ecc) ai collaboratori della Pretura, ciò che certamente non facilita il normale svolgimento delle attività.

Si converrà che all'osservatore esterno la "telenovela" del trasferimento della Pretura luganese dalla sede precedente a Palazzo di Giustizia (via Pretorio 16) a quella attuale in via Bossi 3 suscita qualche perplessità.

In effetti, gli spazi precedentemente occupati dalla Pretura a Palazzo di Giustizia sono, da inizio 2003, per lo più vuoti, con centinaia di metriquadri di uffici pregiati, situati in centro Lugano, rimasti sfitti (cfr. risposta del CdS a interrogazione 210.04).

Gli uffici della Pretura sono dunque stati trasferiti in via Bossi 3 ad inizio 2003 lasciando vuoti gli spazi precedentemente utilizzati a Palazzo di Giustizia. Tuttavia, lavori di una certa importanza nella nuova sede vengono effettuati ora, ossia quando questa è già operativa da due anni e 10 mesi.

C'è quindi da chiedersi se non sarebbe stato possibile, visto che evidentemente nessuno premeva per occupare gli spazi liberati in via Pretorio 16, prima procedere ai necessari interventi allo stabile di via Bossi 3, e poi trasferirvi i Pretori e collaboratori solo a lavori ultimati, piuttosto che eseguire i lavori nella sede di via Bossi 3... con gli occupanti dentro ed in piena attività.

Ricordo di transenna che per l'acquisto dello stabile di via Bossi 3 e la sistemazione del medesimo e degli spazi a palazzo di Giustizia è stato richiesto al Gran Consiglio un credito di oltre 21 milioni di franchi (cfr. Messaggio 4914).

Ricordo inoltre che a fine 2002 nello stabile di via Bossi 3 si era lavorato anche di notte e nei fine settimana. Rispondendo alla citata interrogazione 210.04 il Consiglio di Stato ha però precisato che tali lavori fuori orario erano legati all'esercizio pubblico situato al piano terra dell'edificio e non erano in relazione alla consegna degli spazi per la Pretura. Il CdS ha però glissato sulla domanda specifica di quantificare tali costi per lavori fuori orario.

Alla luce delle precedenti considerazioni chiedo dunque al Consiglio di Stato:

- A cosa è dovuta la curiosa tempistica (trasferimento in via Bossi 3 della Pretura: inizio 2003 - sede precedente tuttora vuota - lavori nello stabile, già occupato dalla Pretura, con conseguente disturbo dell'attività della medesima, a due anni e 10 mesi dal trasferimento)? Era prevista fin dall'inizio?
- I lavori attualmente in fase di esecuzione in via Bossi 3 sono quelli già previsti a Messaggio 4914? I loro costi sono già compresi negli oltre 21 milioni richiesti col citato messaggio oppure no? A quanto ammonteranno?
- Per quanto si protrarranno i lavori?
- Come valuta il CdS il disturbo arrecato dai lavori in oggetto all'attività della Pretura?
- A che punto è il progetto di attribuzione degli spazi liberati a Palazzo di Giustizia?

LORENZO QUADRI